



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "E G I D I"
Piazza Gustavo VI Adolfo snc - 01100 VITERBO
C.F. 80022130563 - Tel. 0761340875 - Fax 0761341904
email: vtic83100n@istruzione.it Pec: vtic83100n@pec.istruzione.it
Sito web icegidi.edu.it

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento nella Scuola Secondaria di I grado e nella scuola primaria

(deliberati dal Collegio Docenti del 7 gennaio 2019)

Il tema della "Valutazione del comportamento degli studenti" è trattato:

- dall'art. 2 del Decreto n. 137/2008, convertito dalla legge n. 169/2008;
 - dagli art. 2, 3 e 4 del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, emanato in attuazione (della l. 169/2008)
 - dall'art. 7 (commi 1 e 2) del DPR 122/2009, denominato "Regolamento sulla valutazione"
 - del D. lgs. 62 del 2017 che modifica nella sostanza la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado
- Detti documenti legislativi introducono criteri generali di valutazione e specificano che (art. 7 DPR 122/2009): "La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni." e (art. 2 DPR 122/2009) "nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo statale "Pietro Egidi", preso atto di quanto disposto nei documenti normativi,

delibera

che, per l'attribuzione del giudizio di comportamento, si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- Per comportamento si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- Nell'attribuzione del giudizio sul comportamento ogni Consiglio di Classe/Interclasse tiene in considerazione quanto contenuto nel Regolamento disciplinare d'istituto e nel "Patto educativo di corresponsabilità", sottoscritto dalle famiglie e dal Dirigente Scolastico.
- Nella scuola secondaria di I grado la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa tramite la formulazione di un giudizio sintetico e non influisce sulla media di ammissione.
- Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado il voto di comportamento è espresso tramite la formulazione di un giudizio, dall'ottimo al non sufficiente.
- L'assegnazione del giudizio sul comportamento, per disposizione Normativa, è effettuata dall'intero Consiglio di classe o interclasse (limitatamente alla sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe.
- Il coordinatore di classe, per esprimere la proposta di giudizio, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:
 - le note personali di ciascun allievo riportate sul registro elettronico, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;
 - il numero di assenze ed i ritardi, privi di giustificato motivo (come da Regolamento degli alunni);
 - le segnalazioni e le proposte di giudizio dei singoli docenti in relazione al comportamento tenuto dagli alunni nelle loro ore di lezione e dall'impegno manifestato nelle singole discipline.
- Le assenze per malattia non vanno computate ai fini della attribuzione del giudizio sul comportamento, ove correttamente giustificate e comprovate da certificazione medica.
- Eventuali casi di sospensione vanno valutati alla luce del Regolamento disciplinare d'Istituto.
- In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe/interclasse tiene conto della scheda di corrispondenza giudizio/comportamento adottata dall'Istituto. La decisione collegiale definitiva è di competenza del Consiglio di Classe/interclasse ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno.
- Il Consiglio di Classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione

scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. Nell'attribuzione del giudizio sul comportamento il Consiglio di Classe terrà pertanto in considerazione:

- l'eventuale progresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi;
- l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di progresso negativo.

Si utilizzino i seguenti descrittori di comportamento, come risulta anche dal prospetto individuale del docente:

1. **Frequenza:** puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico e frequenza regolare;
2. **Rispetto delle persone e delle regole:** rapporti corretti con tutte le componenti, sensibilità per i problemi della classe, tolleranza, rispetto delle regole convenute; rispetto dei beni individuali e collettivi e dell'ambiente;
3. **Attenzione e partecipazione:** Attenzione e partecipazione al dialogo educativo, disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche ed extrascolastiche, interventi pertinenti ed appropriati, collaborazione con i compagni;
4. **Applicazione e impegno:** impegno e costanza nello studio, puntualità nell'assolvimento dei compiti assegnati, rispetto delle consegne e puntualità nella consegna degli elaborati.

5.

Nella Scuola secondaria di I grado l'attribuzione di un giudizio di NON SUFFICIENTE potrà avvenire esclusivamente nel rispetto di quanto di seguito indicato. Tale attribuzione dovrà essere, in ogni caso, adeguatamente motivata e verbalizzata.

Votazione di Non Sufficiente:

Pur restando invariate le conseguenze dovute ad atti di grave scorrettezza, in ambito scolastico, nei confronti di persone o cose e nel quadro dei principi generali di comportamento esposti in nota, sono da intendersi superate le prescrizioni previste ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPR 122/2009, secondo le quali l'attribuzione di una votazione inferiore ai sei decimi poteva *"avvenire solo nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1¹, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del*

1

Art. 4 comma 1 - I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati

decreto-legge, dei comportamenti:

- a) *previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni*²;
- b) *che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3³ del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*"

Il giudizio di Non Sufficiente può essere attribuito allo studente cui sia stata comminata una delle sanzioni di seguito indicate, in corrispondenza di comprovate:

- infrazioni che comportano la sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (ai sensi degli artt. del regolamento disciplinare d'Istituto) qualora siano connotate da reiterazione e/o particolare gravità;
- infrazioni che comportano la sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (da applicarsi quando siano stati commessi *reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone*);
- infrazioni che comportano l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato (da applicarsi in caso di *recidiva di reato, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico*);

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia del Consiglio di Classe, presuppone che lo stesso abbia comunque accertato che lo studente:

- a.** *nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;*

2

9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7 (nr 15 gg), la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.*

9-bis. *Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*

3

Art. 3 comma 1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. **Comma 2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. **Comma 5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

b. *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal regolamento disciplinare d'Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.*

Frequenza di attribuzione del giudizio di Non Sufficiente nel comportamento e modalità di comunicazione alle famiglie.

Il Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore, periodicamente, discute ed attribuisce i giudizi di comportamento in applicazione dei criteri sotto elencati. Nella Scuola Primaria il giudizio di comportamento è discusso nei consigli di Interclasse intermedi di novembre e aprile. Tali giudizi, attribuiti all'unanimità ovvero a maggioranza, sono verbalizzati e trascritti nei verbali del Consiglio. Nel rispetto della normativa, il giudizio sul comportamento è collegiale; alla sua formulazione concorrono i giudizi espressi dai singoli docenti sulla base degli indicatori deliberati in sede di Collegio Docenti.

Qualora, tra lo scrutinio intermedio e finale e il Consiglio di Classe immediatamente precedente dovessero intervenire delle modifiche sostanziali alla situazione comportamentale di uno o più alunni, i genitori degli stessi andranno immediatamente convocati per essere edotti riguardo ai fatti occorsi e prendere, ove possibile, gli opportuni provvedimenti (anche in relazione alla corresponsabilità educativa tra Scuola e famiglia).

Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento A.S. 2018/2019

deliberati dal Collegio Docenti del 7 gennaio 2019

TABELLA PER LA CORRISPONDENZA DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Giudizio sul comportamento	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO (MOTIVAZIONI)			
OTTIMO	<p>FREQUENZA <i>Assenze, ritardi, uscite anticipate.</i></p> <p>Regolare ed assidua. Puntualità nell'orario scolastico</p>	<p>RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE REGOLE <i>Rapporti con compagni e personale. Rispetto dei beni personali e collettivi e dell'ambiente</i></p> <p>Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Cura, attenzione e riguardo verso cose e ambienti.</p>	<p>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE <i>Interazioni e atteggiamenti</i></p> <p>Comportamento attivo e propositivo in classe. Ottima socializzazione; aiuto e sostegno per i compagni</p>	<p>APPLICAZIONE E IMPEGNO <i>Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati</i></p> <p>Efficace e costante applicazione nello studio Precisione e puntualità nel rispetto delle consegne.</p>
DISTINTO	<p>Regolare Puntualità nell'orario scolastico.</p>	<p>Comportamento responsabile e rispettoso</p>	<p>Comportamento costruttivo in classe. Buona socializzazione, collaborazione con i compagni</p>	<p>Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne.</p>

		degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Riguardo verso cose e ambienti.		
BUONO	Per lo più regolare Non sempre puntuale nell'osservanza dell'orario scolastico	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Correttezza verso cose e ambienti.	Comportamento collaborativo in classe. Correttezza nei rapporti sociali.	Applicazione e adempimento delle consegne prevalentemente regolari.
DISCRETO	Frequenza e osservanza dell'orario scolastico non sempre regolare	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione discontinua, solo a seguito di sollecitazione Episodi di disturbo allo svolgimento delle lezioni. Rapporti non sempre corretti.	Non regolarità nell'adempimento delle consegne.
SUFFICIENTE	Frequenza discontinua. Assenze e ritardi prolungati Scarsa puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non	Episodi di disturbo ed impedimento delle lezioni Disinteresse e scarsa partecipazione alla vita scolastica. Episodi di rapporti conflittuali	Frequente irregolarità e non adempimento delle consegne.

		adeguato rispetto verso cose e ambienti.		
NON SUFFICIENTE	<p>Frequenza saltuaria Assenze e ritardi prolungati Limitata puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico Giudizio attribuito quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo studente si sia reso protagonista di infrazioni che ricadono nell'applicazione: <ul style="list-style-type: none"> - dell'art. 3, commi 1 2 e 5, dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), punite con sospensione fino a 15 giorni di lezione, nei casi di recidiva e/o di particolare gravità; - dell'art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), punite con sospensione superiore ai 15 giorni di lezione ▪ a seguito dell'infrazione, allo studente sia stata comminata la sanzione su indicata. <p>Per l'esemplificazione consultare le Tabelle B) C) e D) del Regolamento disciplinare d'Istituto</p> <p>I FATTI DEBONO ESSERE SEMPRE DOCUMENTATI</p>	<p>Frequenti episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica, le cose e gli ambienti.</p>	<p>Ripetuti episodi di disturbo ed impedimento delle lezioni Limitata partecipazione alla vita scolastica. Reiterati episodi di conflittualità nei rapporti sociali</p>	<p>Irregolarità e costante inadempienza delle consegne.</p>

TABELLA PER LA CORRISPONDENZA DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO (MOTIVAZIONI)			
giudizio sul comportamento	FREQUENZA <i>Assenze, ritardi, uscite anticipate.</i>	RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE REGOLE <i>Rapporti con compagni e personale. Rispetto dei beni personali e collettivi e dell'ambiente</i>	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE <i>Interazioni e atteggiamenti</i>	APPLICAZIONE E IMPEGNO <i>Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati</i>
OTTIMO	Regolare ed assidua Puntualità nell'orario scolastico	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Cura, attenzione e riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento attivo e propositivo in classe. Ottima socializzazione; aiuto e sostegno per i compagni	Efficace e costante applicazione nello studio Precisione e puntualità nel rispetto delle consegne.
DISTINTO	Regolare Puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Comportamento rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento collaborativo in classe. Correttezza nel rapporto con gli altri.	Applicazione regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne.
BUONO	Per lo più regolare Non sempre puntuale nell'osservanza dell'orario scolastico	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Episodi di non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione talvolta da sollecitare. Episodi di disturbo allo svolgimento delle lezioni. Rapporti non sempre corretti.	Non sempre regolare nell'adempimento delle consegne.
SUFFICIENTE	Frequenza discontinua. Scarsa puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione discontinua, solo a seguito di sollecitazione Frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni Episodi di rapporti conflittuali.	Frequente irregolarità e non adempimento delle consegne
NON SUFFICIENTE	Assenze e ritardi prolungati Frequenza saltuaria	Frequenti e gravi episodi di mancanza di rispetto dell'ambiente, di sé e degli altri.	Mancanza di collaborazione con docenti e compagni e frequenti episodi di conflittualità.	Irregolarità e costante inadempienza nelle consegne

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Grazia Pieragostini